

NEUTRAL CHIC

Essenzialità, semplicità e alcuni accorgimenti strutturali determinanti: una bella novità nella generale, affannosa ricerca di effetti speciali per chi progetta interni napoletani. In un'abitazione sulla collina di Posillipo, nella quale gli architetti Alberto Sifola e Vincenzo Sposato sono stati lasciati liberi di esprimere il meglio, bisogna ricercare attentamente la meticolosa cura del dettaglio, per cogliere appieno la fluida armonia degli ambienti, luminosi e accoglienti, incastonati a 360 gradi in un panorama mozzafiato sul golfo. Lo studio degli spazi, razionali e decisi, tagliati con gesto sicuro, l'accostamento nei pavimenti del marmo chiaro tagliato a mezzaluna con il legno di rovere del parquet, i mobili su misura, in acero come le porte, derivano da un intenso scambio di idee con i proprietari, partecipi di ogni scelta. Pochi gli arredi: la dormeuse in pelle nera di Mies van der Rohe, una scrivania di Albin, le intramontabili poltrone di Marcel Breuer, le lampade di Ingo Maurer o di Catellani & Smith. Tessuti sobri ma raffinati rivestono i divani e le poltrone, le larghe veneziane in stoffa bianca e le tende a strisce verticali in colori scuri, accostati con disinvoltura, sono raccolte negli angoli delle grandi vetrate per lasciare libero lo sguardo verso l'esterno. Alle pareti opere di Boetti, Rotella, Barisani e un dipinto del pittore de Corsi, ricordo di famiglia. I trucchi scenografici? Lo "sguscio" per l'illuminazione nell'incavo destro del soffitto nel lungo corridoio d'ingresso, l'inclinazione impercettibile ma a effetto delle controsoffittature, che si incrociano su finti archi nascosti, le leggere asimmetrie che allargano ed espandono lo spazio. Tutto per accogliere e diffondere meglio la luce e creare prospettive ben studiate tra interni ed esterni. Nessun particolare spicca come protagonista, tutto ha il senso di una funzione risolta. Nella zona pranzo, una parete colore antracite scuro - sfondo ideale per i ghirigori bianchi su fondo nero di una tela di Fermariello - continua fino alla parete in vetro satinato che si apre sulla cucina caratterizzata da un'isola da lavoro in grigio azzurrato. Anche qui il parquet si ferma davanti al taglio tondo del marmo mentre dalla vetrata, schermata all'occorrenza da veneziane in metallo, lo sguardo è libero di raggiungere il mare. Sulla destra del corridoio d'ingresso, ci sono i servizi, sulla sinistra si entra nella zona notte. Le camere da letto si affacciano sul Vesuvio, lo studio, il salotto e l'angolo del pranzo su Capri e Posillipo: tre spazi proiettati verso la luce. Una casa giovane, senza spigoli né ostacoli, volutamente alleggerita da arredi fissi per lasciare la libertà ai padroni di casa di riempirla nel tempo con souvenir di viaggi od oggetti di passione.

A.L.

A destra: anche nelle poche situazioni dove il mare non è protagonista, il panorama è sempre piacevole. Come nell'angolo del pranzo dove lo sguardo è catturato dalle architetture del parco Grifeo. La poltrona Vassily di Knoll è stata acquistata da Novelli. A sinistra: un'immagine del soggiorno ripreso verso lo studio. Alla parete, due dipinti di Renato Barisani e Alighiero Boetti.






La parete color grigi
antracite fa da
sfondo a un'opera di
Carlo Fermariello
(Galleria Dina Carola
e ai vasi dai colori
specchianti (da
Bachelite). La vetrata
che all'occorrenza è
schermata dalle
veneziane, si collega
visivamente con
la cucina, attrezzata
anche per snack veloci
e informali. Sul fondo,
un altro dipinto
di Carlo Fermariello.

DECOR SHOP

TINA ROSSO
DI FEDERICO CEDRONE



A woman with long dark hair, wearing a dark long-sleeved top and light-colored pants, is sitting on a dark, tufted chaise longue. She is looking out of a large window or balcony railing towards a panoramic view of a city built on a hillside, with a body of water and a cloudy sky in the background. The chaise longue has a cylindrical cushion at the end. The floor is made of light-colored wood with a geometric pattern.

Napoli con il suo
golfo e l'isola di Capri
si offrono allo
sguardo dei proprietari
da ogni angolo
dell'appartamento.
Seduta sul celebre
divanetto di Mies van
der Rohe per Knoll,
la padrona di casa
si lascia accarezzare
dal sole. Le tende,
come il sipario
di un teatro, sono
raccolte ai lati delle
vetrate. A sinistra,
la lampada-scultura di
Catellani & Smith.

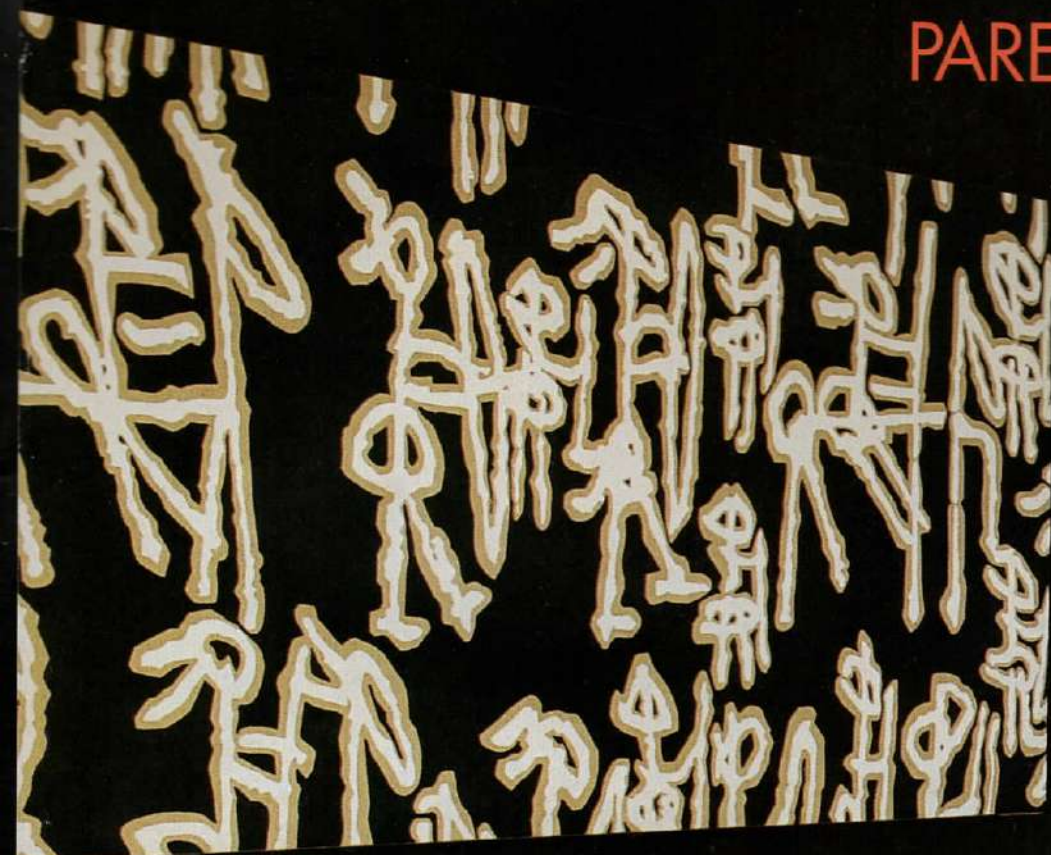
DI ROSARIA ZUCCONI
FOTO DI GIORGIO
POSSENTI/VEGA MG
TESTO DI ANNA LAUDIERO

TENDE COUTURE

La zona giorno è un susseguirsi armonico di spazi, tutti affacciati sul mare. La lampada-scultura di Catellani & Smith (da Dilmos) è perfetta sia tra i tendaggi in seta pesante che vicino alla quinta che scherma l'angolo del pranzo. I tessuti sono stati scelti con l'aiuto di Tullia Gargiulo, del negozio Tullierie.



PARETI AD ARTE





NAPOLI MODERNA

Un progetto d'interni che grazie a raffinate astuzie architettoniche consente uno sguardo continuo sul mare. Con un'attenzione particolare ai dettagli e all'arte